

Nerviano.

MULINO LOMBARDI O DELLA COLORINA.

"Molino in territorio di Nerviano, già Casati, chiamato nel 1606 Molino Doppio Besozzi e nel 1772 Molino Colorina a due distinti opifici da 3 rodigini ciascuno con spazzera intermedia.

Il Lombardi Pio, successo a Casati, riformò il vecchio mulino e vi impiantò le macine a cilindri".

Anche del mulino Lombardi si è già parlato poichè dopo l'installazione delle macine a cilindri era sicuramente il più moderno ed il più attivo fra i tredici considerati.

Del resto sia la foto d'epoca riprodotta, sia l'attuale edificio denotano chiaramente un impianto più grande della media.

Il sistema di macinazione era già di tipo industriale rispetto ai procedimenti artigianali degli altri mulini della zona e la sua attività si è protratta fino agli anni '50-'60.

La roggia molinara nella quale è stato bloccato il flusso dell'acqua, pur invasa dalla vegetazione, è ancora distinguibile.

L'impianto dell'edificio di sinistra rispetto alla vecchia roggia è tipologicamente molto più simile all'architettura industriale che a quella dei mulini.

1606 - Proprietario: Cristoforo Besozzi.

Numero rodigini: 6.

1772 - Proprietario: Francesco Crivelli

Numero rodigini: 6.

1881 - Proprietario: Luigi Casati.

Numero rodigini: 6.



Una veduta del mulino  
ai primi anni del '900.



L'edificio visto dalla parte della  
vecchia roggia molinara ora invasa dalla vegetazione.

Alla pagina seguente è riprodotto un documento del 1896 comprovante  
alcune modifiche apportate al mulino. (Archivio del Consorzio del  
Fiume Olona, cartella 1044, Nerviano, doc. 181, 31 luglio 1896).

Eg.<sup>a</sup> Anni Prima Classe

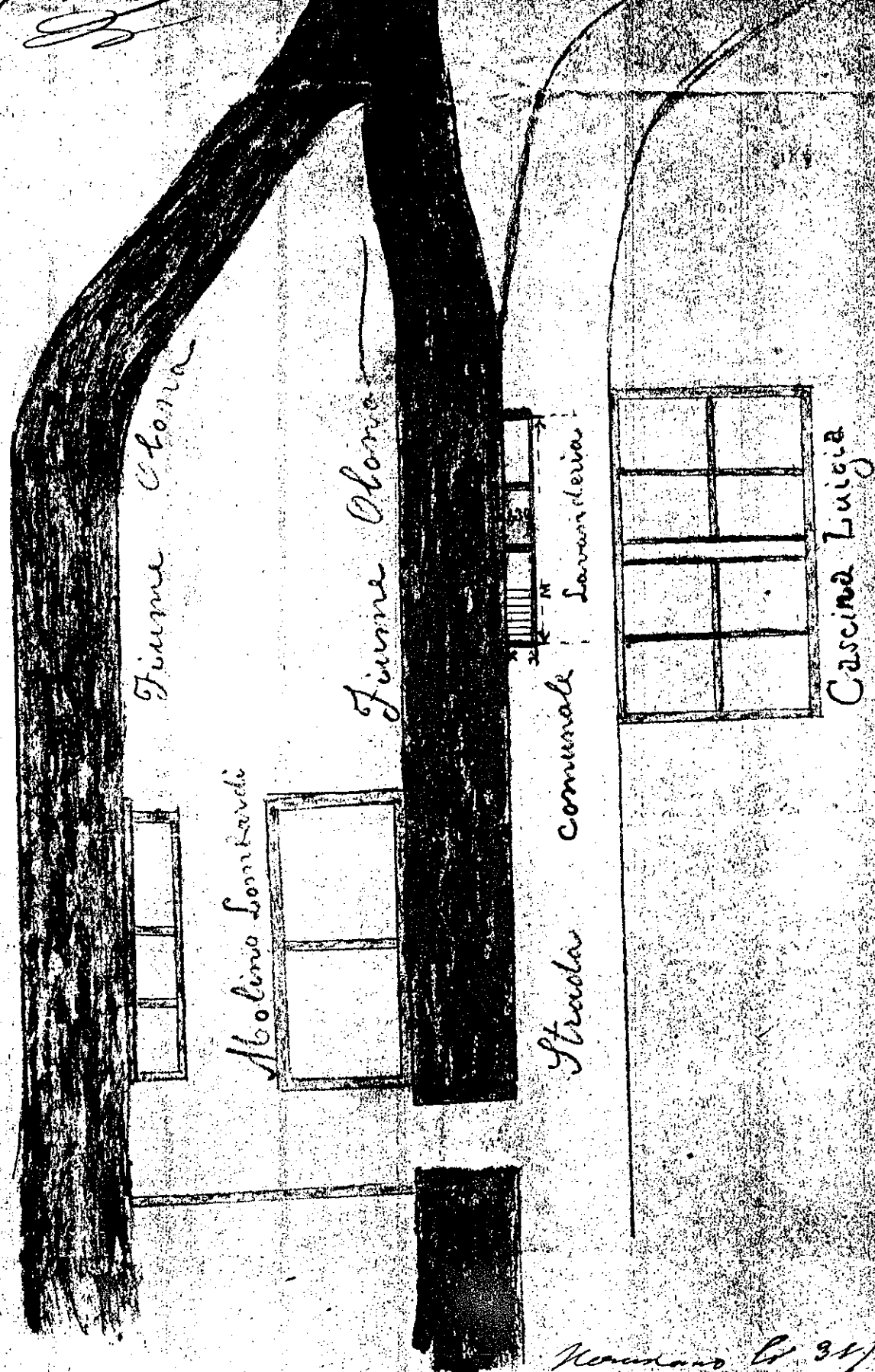
Milano 13 Luglio 96

Accompagnando il figlio dell'ingegnere  
piccola bandiera di Lancetta sulla reggia di S. Stefano  
Lombardi per conto del Cavaliere Colombo figlio come  
mio nome richiesto da cotesta Sp. e Circoscrizione,  
che nello stesso tempo l'occasione per esordire  
alla stessa di prima di tanto tempo da Strada  
e via

buon di tutti sentiti

Paolo Lombardi

alla Galleria nella proprietà della Casina  
Lombardi



Memorandum 31/12 96

Per soprappiù piccolo bandiera. Ho copiato

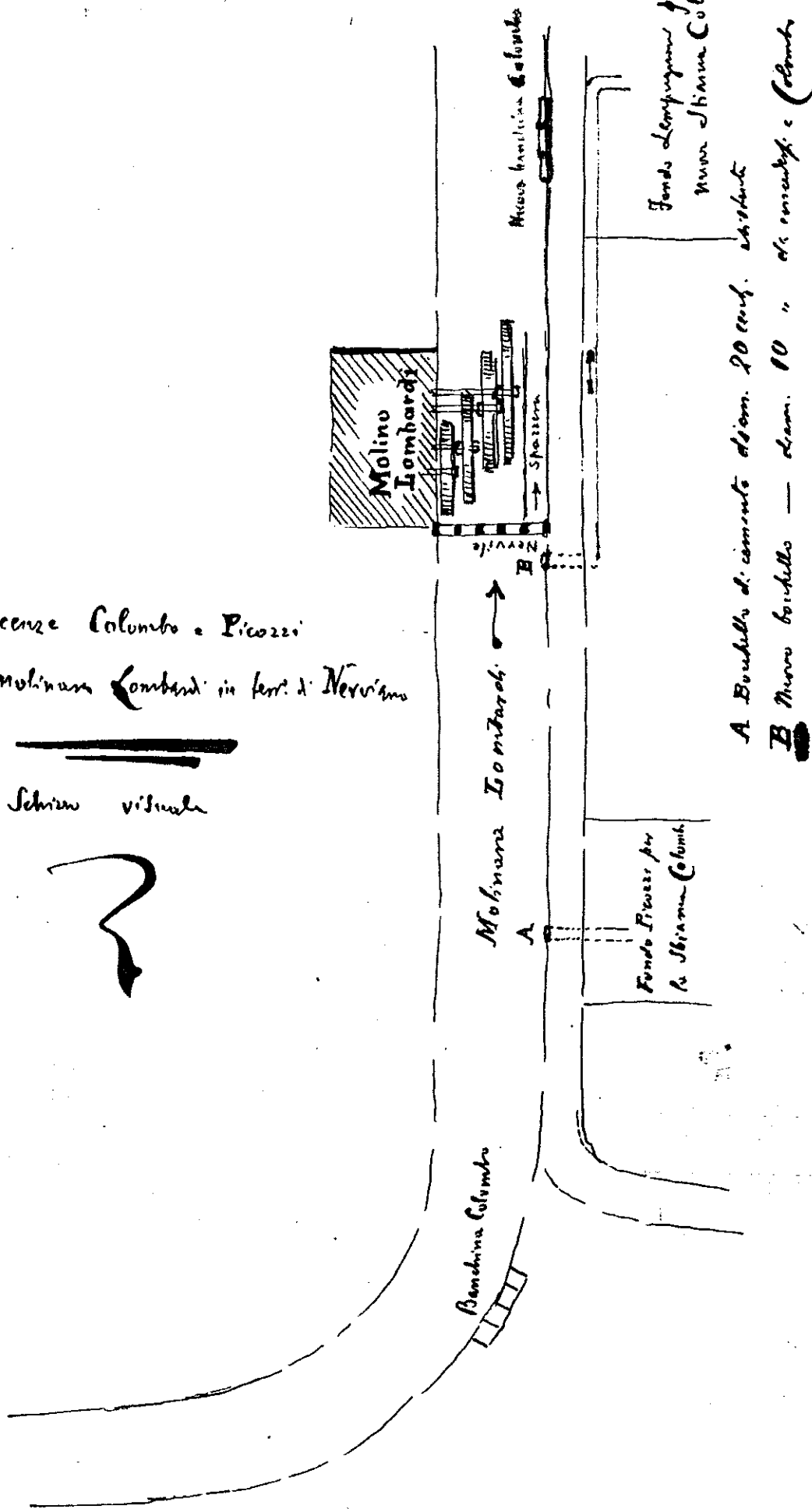
Dell'archivio Sebastiano

Licenze Colombo e Picozzi

alla molina Lombardi in terr. di Nerviano



Schermi visuale



A Banchina di cemento diam. 20 cent. esistente

B Muro bordello — diam. 10 " di cemento e Colombo

Nerviano.

MULINO LOMBARDI O MONTOLI O DEL LAZZARETTO.

"Altro molino in territorio di Nerviano a valle del precedente, iscritto in catasto per rodigini n. 4 con un salto di m. 2,20.

Nel 1606 era di proprietà Crivelli Della Croce e nel 1920 è intestato alla ditta Moroni".

Questo mulino, che trae la propria denominazione dalla vicinanza alla chiesetta del Lazzaretto, si trova in stato di abbandono e di forte degrado.

Necessità urbanistiche ne hanno decretato alla fine degli anni '60 lo riempimento e la copertura della roggia molinara per l'allargamento della attigua strada comportando la demolizione di tutto l'impianto. Nelle pagine seguenti è riprodotto un documento del 1816 nel quale l'ingegnere del Fiume Olona relaziona un controllo eseguito alle dimensioni delle bocche di questo mulino.

(Archivio del Consorzio del Fiume Olona, cartella 1044, doc. 181, 20 aprile 1816).

1606 - Proprietario: Sig.ri Crivelli

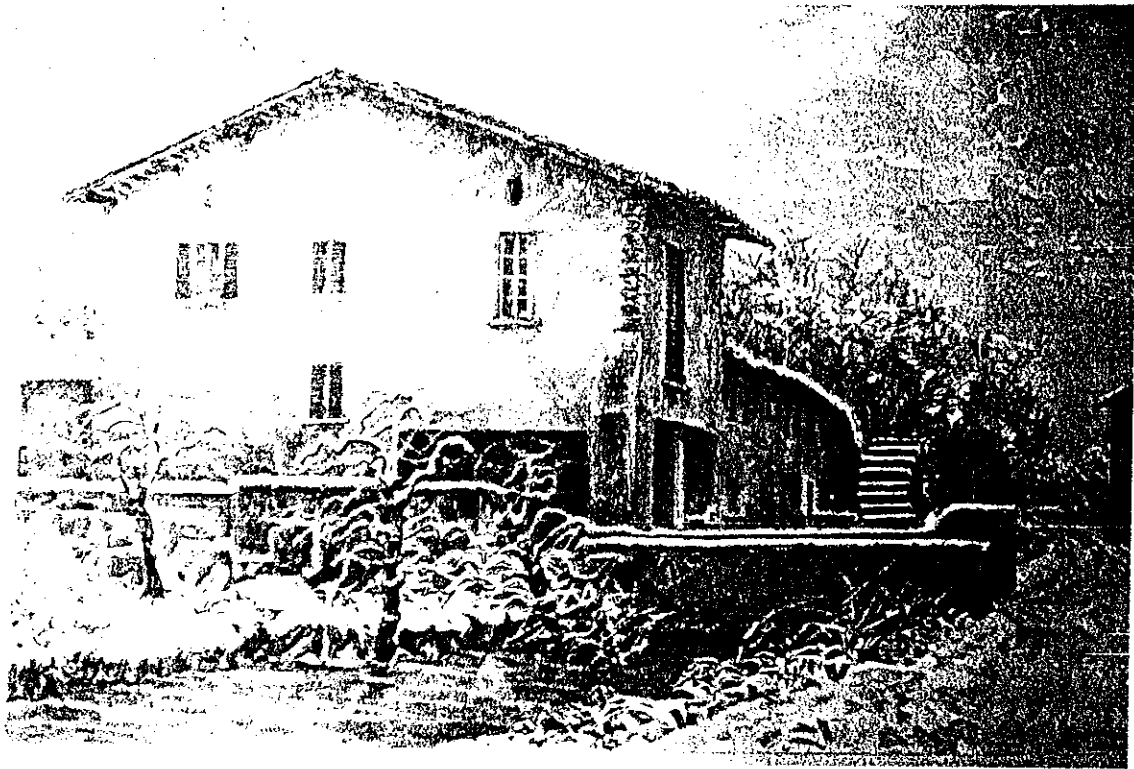
Numero rodigini: 4.

1772 - Proprietario: Antonio Crivelli

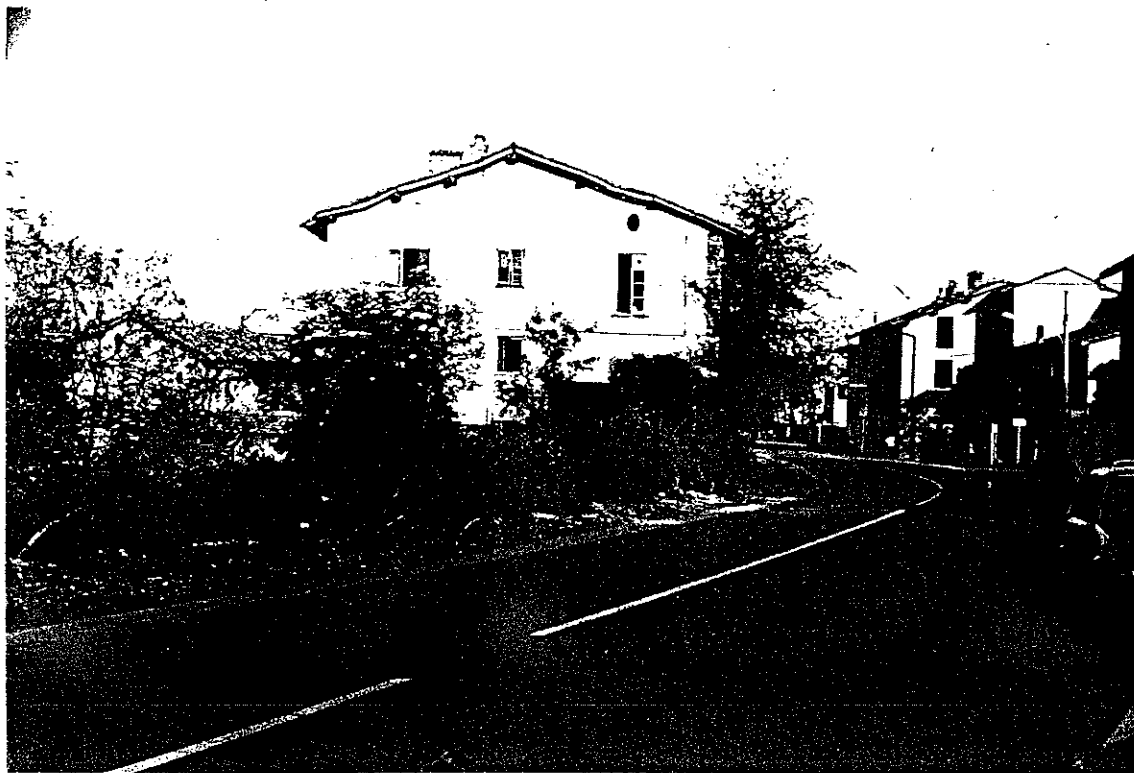
Numero rodigini: 4.

1881 - Proprietario: Fratelli Lombardi

Numero rodigini: 4.



Il mulino prima della soppressione della roggia molinara  
in un acquarello di Giorgio Re.



La situazione attuale.



181 Prot. lo li 20 Aprile, 1816

Rubr. X

Tit. I°

Cap. II

L'ing. d'Ufficio

dispone di aver eseguita la livellazione  
al Molino MONTOLO, e di aver trovato la  
Chiusa più alta di tav. 2,6 di quello che  
era anni or sono allorchè la medesima fu  
distrutta.

li 8 Luglio 1816

Al sig. Delegato Conte BARBO'  
per l'azione e ragione

F.to PIZZOLI ff Pres.

li 20 Luglio 1816

La delegazione conviene nel veto  
del C.V. delegato Conte BARBO',  
e da incarico al sig. r Ing. re  
d'Ufficio, a darne in conformità  
notizia al mugnaio MONTOLO, ai  
sensi del d.to voto, delegato il  
Sig. d. Pr. MOZZONI FROSCONI ad  
affidare la collaudazione di cui  
si tratta.

PIZZOLI Delegato

2 Settembre 1816

Scritto in proposito per quanto sopra

BUFFONI.

G i u s e p p e B U F F O N I  
Ingegnere Architetto del Fiume Olona  
alla Delegazione del Fiume

Il sig. GALEAZZO MONTOLO con ricorso del 21 Marzo p.p. N° 116 ha chiesto la licenza di codesta Delegazione per ricostruire il suo Mulino nel terr° di NERVIANO, e per porre provvisoriamente al luogo dello scaricatore DUE RODIGINI sin quando eseguita sia la sudd.a ricostruzione.

Giusta la pratica, ed a sfogo dell'ordinazione attergata al d° ricorso mi portai il g. 17 corr. a riconoscere lo stesso stato di livello di questo Nervile, al Cappello della Chiusa superiore, e con mia sorpresa la ritrovai di T. 2,6 dippiù di quella che si determinò due anni sono cioè T. 12 allorchè si ricostrusse di nuovo la stessa chiusa.

Siccome il giorno della collaudazione era un giorno piovoso per cui non si è fatta impiombare che le due lastre divise all'estremo di quella chiusa, lasciando a quel Capo Mastro di impiombare le altre, e di ultimare le spalle, bisogna perciò che prevalendosi del momento favorevole per ultimare le stesse indicate operazioni, e della poca vigilanza di quel Camparo, abbia eseguite tale alzata a quel Cappello. Questa malafede non dovrebbesi lasciare impunita anzi legalmente riconosciuta, dovrebbesi obbligare il Molinaro MONTOLI all'abbassamento.

Il Mulino sudd° e a 4 Rodigini con spazzera, il suo nervile e della lunghezza di B. 8 t. 3 tra spalla e spalla.

Per norma del Capo Mastro si è posto un chiodo alla spalla sinistra a corso d'acqua più alta di Br. 5 T. 1.9(?) del nervile stesso.

Quando codesta Delegazione approvi la D;a ricostruzione, a posizione dei DUE RODIGINI, prima di rilasciare la licenza bisognerà fargli eseguire un deposito per lo meno di L. 100 e nominare il sig. Delegato che assistere deve alla collaudazione.

Ritorno la suddetta petizione e mi pregio dichiararmi con distinto assequio

BUFFONI